

LE CANNONATE
ALLA CONFERENZA STAMPA
IL SEGRETARIO GENERALE
NON HA USATO MEZZI TERMINI

Porto 2000, avanti tutta con la gara

«Dal sindaco solo attacchi strumentali»

Provinciali: «Nei miei confronti insulti ingiustificati. A meno che...»

- LIVORNO -
LA GARA per la privatizzazione della Porto 2000 va avanti. Oggi alle 12 scade il termine per le domande di partecipazione, termine che viene mantenuto. È l'unica cosa certa in un mare di incertezze sulla gara, come hanno chiarito il presidente dell'Autorità portuale Giuliano Gallanti e il presidente e AD della Porto 2000 Massimo Provinciali. Vediamole, queste incertezze. La prima riguarda la "bacchettata" dell'Anac su Provinciali: il quale, valutata con giuridica puntigliosità i termini del decreto di Cantone, ha deciso di rinunciare alle deleghe che gli erano state conferite insieme alla presidenza e alla carica d'amministratore delegato della Porto 2000, ma non a queste due cariche. Lo farà ha precisato - sentito anche il ministero competente, il MIT: al quale sarà chiesto anche se può mantenere l'incarico di responsabile del

SITUAZIONI ANALOGHE
L'irregolarità amministrativa
simile a La Spezia e Trieste
«Non siamo a mafia capitale»

procedimento di gara, e quindi essere lui che aprirà formalmente le buste insieme agli altri due componenti della commissione, uno per l'Authority e uno per la Camera di Commercio, da nominare tra oggi e domani. In attesa delle risposte del MIT - anche sulla base della discussa circolare di Pujia che vieta ogni atto non di strettissima ordinaria amministrazione - è probabile che l'apertura delle buste slitti. Solo di uno o due giorni, o si andrà oltre? Fa parte delle tante incertezze. E le deleghe che Provinciali lascia nella Porto 2000? Andranno presumibilmente "spalmate" sui due consiglieri che rimangono, cioè Pierluigi Giuntoli e Francesca Morucci. Ma quando, come e con quale procedimento? Oltre all'unica certezza che la gara va avanti, almeno fino alla chiusura dei termini di oggi, la conferenza stampa di ieri di Gallanti e Provinciali ha voluto chiarire che l'incompatibilità "bollata" dall'Anac delle cariche di Provinciali era ben nota e giuridicamente parlando non è contestabile. Ma era stata decisa per una situazione eccezionale, in termini provvisori - tutti ben illustrati nel provvedimento e con l'ok del ministero competente. L'amarrezza di Provinciali si è espressa proprio perché questa consapevolezza - cioè di una "irregolarità amministrativa" - era stata sottolineata nelle premesse del provvedimento, peraltro comune

a situazioni analoghe in almeno altri due porti (La Spezia e Trieste). Da qui anche l'incertezza se ricorrere o meno al Tar, come a botta calda era stato annunciato. Se ricorso ci sarà - sembra di capire - potrà esserci insieme agli altri due porti interessati; anche perché in termini di diritto anodino e non ragionato, l'Anac ha rilevato una "irregolarità" che, pur giustificata, c'è stata. Ma non certo un caso ha detto Provinciali - da "mafia capitale".

FIN QUI sulla gara, alla quale sono preannunciate - salvo sorprese che si potranno avere alle 12 di oggi -
IN PIENA ESPANSIONE
«I traffici ok danno fastidio
la collaborazione col Comune
c'è sì, ma con gli assessori»

gi - quattro cordate. Ma Provinciali ha voluto aggiungere agli elementi tecnico-giuridici della situazione anche la personale amarezza nei confronti dell'atteggiamento del "signor Filippo Nogarin". Partendo da due considerazioni. La prima: il porto di Livorno - ha detto Provinciali - è in piena espansione di traffici, si avvicina ai totali di prima della crisi, sta riscuo-



tendo attenzione dai mercati anche internazionali, «È in piena salute e dunque dà fastidio». La seconda: se il "signor Nogarin" sostenesse che non c'è collaborazione tra Authority portuale e Comune, direbbe il falso perché - ha ribadito Provinciali - con gli assessori Aurigi, Marini e ora Belais collaboriamo strettamente su tutti i temi di comune impegno. «Le dichiarazioni insultanti nei miei confronti - ha continuato - non hanno giustificazione». A meno che. E qui Provinciali ha ricordato, per inciso, che a suo tempo il sindaco chiese una promozione per un dipendente dell'Autorità

portuale, appaltando di fatto al Comune la rivisitazione della Osc; che però non c'è stata. Brutta faccenda. Com'è duro anche l'altro accenno al fatto che il sindaco ha denunciato l'irregolarità della Porto 2000, che pure non ha prodotto "alcun danno", mentre pur essendo presidente del LEM non ha mai corrisposto i 150 mila euro che il Comune deve alla fondazione; con evidente danno di quest'ultima. Nogarin presidente del LEM dovrebbe far causa a Nogarin sindaco. Altro che ping-pong, qui sono colpi di cannone a palle incatenate. sembra una sfida appena partita.

A.F.

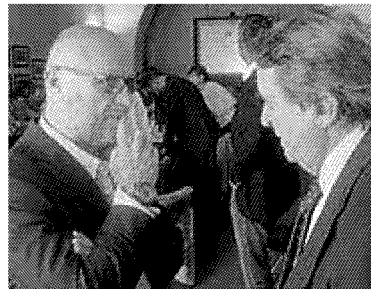


PALAZZO ROSCIANO Il commissario Giuliano Gallanti con il segretario generale Massimo Provinciali



«Favore negato»

«A suo tempo il sindaco mi chiese una promozione per un dipendente dell'Authority, appaltando di fatto al Comune la rivisitazione della Osc; che non c'è stata...»



«Si faccia causa...»

«Il sindaco pur essendo presidente del LEM non ha mai corrisposto i 150 mila euro che il Comune deve alla Fondazione; dovrebbe fare causa a se stesso»